

Sussiste al momento un pericolo?

Fino ad ora c'è da escludere che parti danneggiate della facciata possano staccarsi e cadere giù. Nel giugno del 2008 l'intera facciata è stata sottoposta ad un esame di battitura da parte di speciali "tecnici-arrampicatori". Questi esami vengono ripetuti ad intervalli regolari di tempo.

A quanto ammontano i costi e perché



Le stime si aggirano sui 3,5 milioni di euro. L'ammontare dei costi è in relazione alla grandezza della costruzione. Per il campanile, alto ben 68 metri, si deve creare un ponteggio sia all'esterno che all'interno. Per poter resistere alla

forza del vento, il ponteggio deve essere costruito molto stabilmente.

I lavori possono iniziare nel momento in cui i finanziamenti sono sicuri.

"Adotta" una lesione!

Ogni offerta è importante e ben accetta. C'è la possibilità di adottare una lesione. A partire da un'offerta di 100 euro, puoi diventare sponsor di una precisa lesione. Ci sono diverse possibilità di offerta per ogni portafoglio. La lesione da te adottata sarà precisamente individuata e riportata in un apposito documento. Inoltre, una volta finiti i lavori, verrà murato nel campanile un rotolo con i nomi di tutti i donatori.

Grazie!

Fino alla fine di maggio 2008 sono stati raccolti più di 400.000 euro.

Grazie di cuore a tutti i donatori!

Il Senato e le imprese di Berlino ci appoggiano.

Aiutateci inviando le vostre offerte a:

Stiftung Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche

Conto corrente 22 222

Berliner Bank BLZ 100 200 00

Per bonifici dall'estero:

IBAN: DE87 1002 0000 2780 7800 00

BIC/SWIFT: BE BE DE BB

Numero servizio telefonico +49(0)30-3109-4000

Da lunedì a venerdì -dalle ore 8.00 alle 20.00

Sabato dalle ore 8.00 alle 15.00

Qui è possibile inviare un'offerta mediante addebito su conto corrente bancario oppure è possibile registrarsi come "sponsor di una lesione".

www.ein-kirchturm-der-bewegt.de

Publicato da:

Stiftung Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche
Lietzenburger Straße 39
D-10789 Berlin
E-Mail: stiftung@gedaechtniskirche-berlin.de
Fax: +049(0)30-2176090

Realizzato da: kaiserwetter GmbH

Foto grande sul frontespizio: publicon Verlag / Katharina Dorn;
Ritocco: kaiserwetter le altre foto: rwb, kaiserwetter

Media - referente ufficiale:



Principali sponsor ufficiali:



www.ein-kirchturm-der-bewegt.de

Foto: publicon Verlag / Katharina Dorn; Retusche: kaiserwetter

1° edizione, 07/2008



SALVIAMO IL CAMPANILE!



Un campanile che ci sta a cuore

Si tratta di salvare il campanile della Kaiser-Wilhelm-Gedächtnis-Kirche (Chiesa in memoria dell'imperatore uglielmo), il cosiddetto "dente cavo", dal processo di degrado a cui è esposto.

Con la sua inconfondibile silhouette il vecchio campanile è uno dei più noti simboli di Berlino, nonché un punto di riferimento centrale nella "city-west" fra il Kurfürstendamm e la Tauentzienstraße. Con il suo aspetto di campanile bombardato tiene sveglio il ricordo degli orrori della guerra. Nello stesso tempo è un

segno di speranza che rievoca la pace e un simbolo di riconciliazione.

La "sala della commemorazione" al suo interno, viene visitata ogni anno da un milione di persone da Berlino e da tutto il mondo. Ogni venerdì i fedeli sono invitati a pregare per la riconciliazione davanti al "crocifisso di chiodi" di Coventry.

Il campanile rimane l'unica parte superstite della vecchia chiesa costruita tra il 1891 e il 1895, progettata dall'architetto *Franz Schwechten* e distrutta dai bombardamenti nel 1943.

Progetti di demolizione negli anni cinquanta sono stati bloccati da un'ondata di proteste dei berlinesi. Dal 1961 il vecchio campanile è parte centrale del complesso edilizio della nuova Kaiser-Wilhelm-Gedächtnis-Kirche, progettata da *Egon Eiermann*. Il campanile è stato riparato l'ultima volta tra il 1982 e il 1984.



Cosa deve essere fatto

L'intera facciata di pietra naturale del campanile e la struttura portante in mattoni devono essere consolidate e protette da infiltrazioni d'acqua. Per questo si deve realizzare il ponteggio all'edificio sia all'esterno che all'interno.



Elementi di grondaia e coperture in lamiera, parti in metallo delle scale e della ringhiera, porte di acciaio, soffitti di cemento all'interno, la meccanica dell'orologio e il carillon hanno più di 40 anni.

Il problema principale è costituito dalle crepe che si sono formate tra le giunzioni delle pietre di rivestimento della facciata, tra i mattoni della muratura portante e in parte nella pietra stessa. Queste sono dovute all'invecchiamento della struttura, agli agenti atmosferici, alle continue vibrazioni a cui la costruzione è sottoposta da quando c'è la metropolitana nelle immediate vicinanze e al traffico pesante lungo la strada.

Attraverso le crepe e le fessure l'acqua si infiltra nella pietra e nella muratura. In caso di gelo si possono verificare distacchi di materiale e perdita di presa tra le pietre, nonché tra le pietre del rivestimento della facciata e i muri portanti retrostanti. Tutte le lesioni e le crepe devono essere accuratamente raschiate e messe a nudo e in segui-



to riempite di nuovo con malta e altri materiali specifici.

Parti di pietra friabile che rischiano di staccarsi devono essere rimosse. La superficie complessiva della facciata è di 5.300 metri quadri, il che equivale a due terzi di un campo di calcio!

Un lavoro per specialisti!

Perché il tutto è così urgente

Se non si comincia presto con i lavori di risanamento, si infiltra sempre più acqua nella muratura. Sfavorevoli condizioni atmosferiche nel corso dell'inverno possono portare ad un aggravarsi dei danni e di conseguenza ad un forte aumento dei costi di risanamento. A medio termine c'è da temere l'insorgere di pericoli che possono portare alla chiusura del campanile e alla chiusura della piazza al traffico. In questo caso i costi per la riparazione arriverebbero alle stelle.

Perché non muoversi prima?

Il campanile è stato controllato regolarmente ogni anno da periti edili. Piccoli danni sono stati riparati. Da un accurato esame nell'autunno del 2006 è risultato che l'intera rete di lesioni deve essere ripristinata. La perizia è stata poi riesaminata da più esperti nell'estate del 2007, i quali hanno confermato sia i risultati che i provvedimenti da adottare.